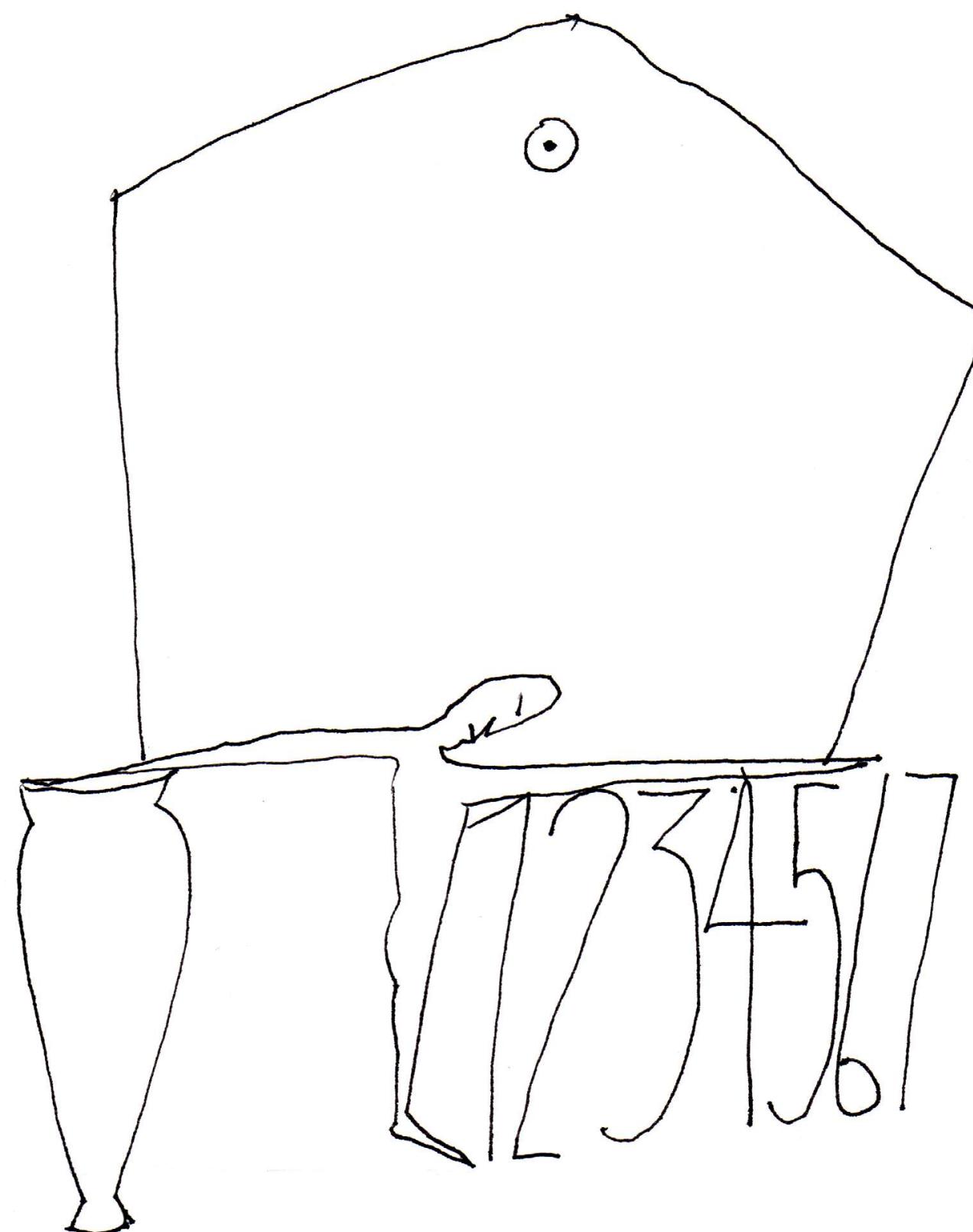


PASQUALE PERSICO ECONOMISTA

UGO MARANO ARTISTA

CAGGIANO

città dei numeri sette



FABBRICA FELICE

CAGGIANO

CITTA' DEI NUMERI SETTE

DELLA SOTTRAZIONE

E

DELL'ADDIZIONE

DEL COSTRUIRE DECOSTRUENDO

il paesaggio appare a grand'angolo

IL PAESE ANTICO SI STA FELICEMENTE SPOPOLANDO

ED E' IN VENDITA CALMA

ONESTA

una casa in cambio di un vaso di Ugo Marano

10 suoi vasi per un palazzo di mille metri quadrati

LA CITTA' IN FUGA E' DISCESA A VALLE

E SI E' CONFORTEVOLMENTE RIPOSIZIONATA

A FORMA DI ROSA

intanto la comunità ancora residente nel borgo

ha acquisito un quinto del castello

e lo sta ristrutturando sul principio dell' asimmetria significante

come testimonianza di ricerca dell'ultramoderno

IN QUESTO TERRITORIO LA CICUTA
E' ESPRESSIONE DI FELICITA' ENIGMATICA
CRESCE RIGOGLIOSA
DENTRO E FUORI LA CITTA'
PROTAGONISTA DEL LINGUAGGIO DEL SELVATICO
QUESTA PRESENZA INTERROGATIVA
CI INDUCE AD OSARE
via Roma
che è il corso principale
non supera mai la larghezza di due metri
CAGGIANO NON HA PIU'
LE CARATTERISTICHE DI UNA CITTA'
SI RIVELA SEMPRE PIU'
UNA INFRASTRUTTURA SEMPLICE
E' NECESSARIO QUINDI ADOPERARE UNO SCARTO
PRENDERE UNA DECISIONE GRAVE
MA CHE POSSA ESSERE DI RIFERIMENTO
PER IL DESTINO DEI BORGHI FRATELLI

questi piccoli paesi annidati sui monti

non sono più grandi di un ipermercato

di un villaggio turistico

di un grattacielo

fra dieci anni saranno tutti deserti

RICORRENDO ALLA DECOSTRUZIONE INGEGNOSA

SI POTREBBE LIBERARE IL CENTRO URBANO

TRASFORMANDOLO IN UN PORTO DI TERRA

UN PARADISO BIOLOGICO

DA DOMANI A CAGGIANO

SI ATTERRERA' IN ELICOTTERO

TUTTI GIU' DAL CIELO

E

ALLORA

ALLORA

A CAGGIANO

LE COSE

SONO CAMBIATE

E SI STA MEGLIO DI UN SECOLO FA

IL TERREMOTO DELL'OTTANTA E' PASSATO

è servito ad accelerare il cambiamento fisiologico

la dolce fuga nella valle felice

dal castello è evidente la dissolvenza del nuovo costruito

così pure passeggiando intorno al perimetro esterno della

città

i setti paesaggi più in alto

e più in basso appaiono come miraggi concreti

di un'evoluzione segnata da un uomo

alla ricerca di spazialità più respiranti

il sentiero rupestre

scavato nella pietra

è di un fascino primordiale

santa Veneranda

nuda e naturale
costruita su un roccione
è di una spiritualità che contiene il nuovo sacro
il suo sagrato attende
un'opera d'arte contemporanea
piena di sospiri e di storie di battesimi
lungo il percorso s'incontrano
una varietà infinita di erbe regali

DIAMO A TUTTI IL LORO NOME

il sindaco ch'è signore dei numeri
ha un disegno vegetale profumato di Bacco
tantissime piccole vigne di Veneranda daranno
altrettanti nettari per palati esigenti

TUTT'INTORNO A CAGGIANO BOSCHI DI

GIOVANI ULIVI D'ALTURA

SANI COME PIANTE MARINE

DANNO OLI PURI E LEGGERI

UNA VERA E PROPRIA OLIO TECA

è una gara a chi fa l'olio più buono

INTANTO L'ECONOMISTA ILLUMINATO
STA INFORMANDO I GIOVANI ARCHITETTI
AD ACQUISTARE IL BORGO DA RISTRUTTURARE
CREARE QUI LORO LA PRIMA CASA
SAREBBE IL PRIMO CANTIERE
DI RICERCA DI ARCHITETTURA
PER ARCHITETTI BAMBINI
ATCHIETTURA DECOSTRUENTE
ASPECIFICA
OBLIQUA
SLITTANTE
RADICALE
CASE STUDIO
OPIFICI LABORATORI LUMINOSI
UTOPIE DOMESTICHE
TIPOLOGIE EXTRAVAGANTI
ECCO IL BORGO DECOSTRUITO DIVENIRE
CITTA' DELL'ARCHITETTURA LIBERA
DI RICERCA SPERIMENTALE

OGNI CASA DIVERSA DALL'ALTRA

TUTTE INSIEME UNA CITTA' DA STUDIARE

DA VISITARE

DA VIVERE

gli abitanti del paese si preparano

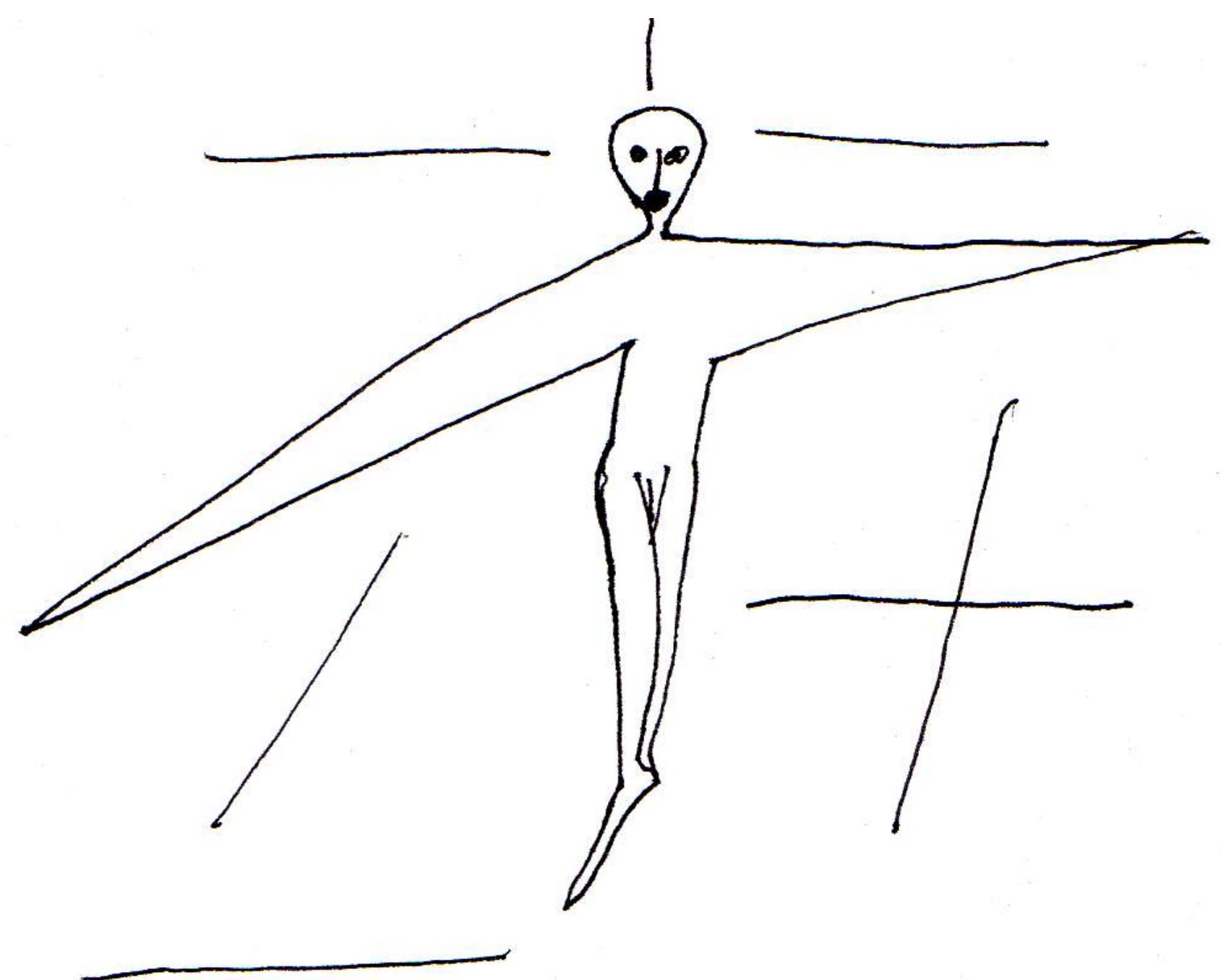
per divenire tutti imprenditori

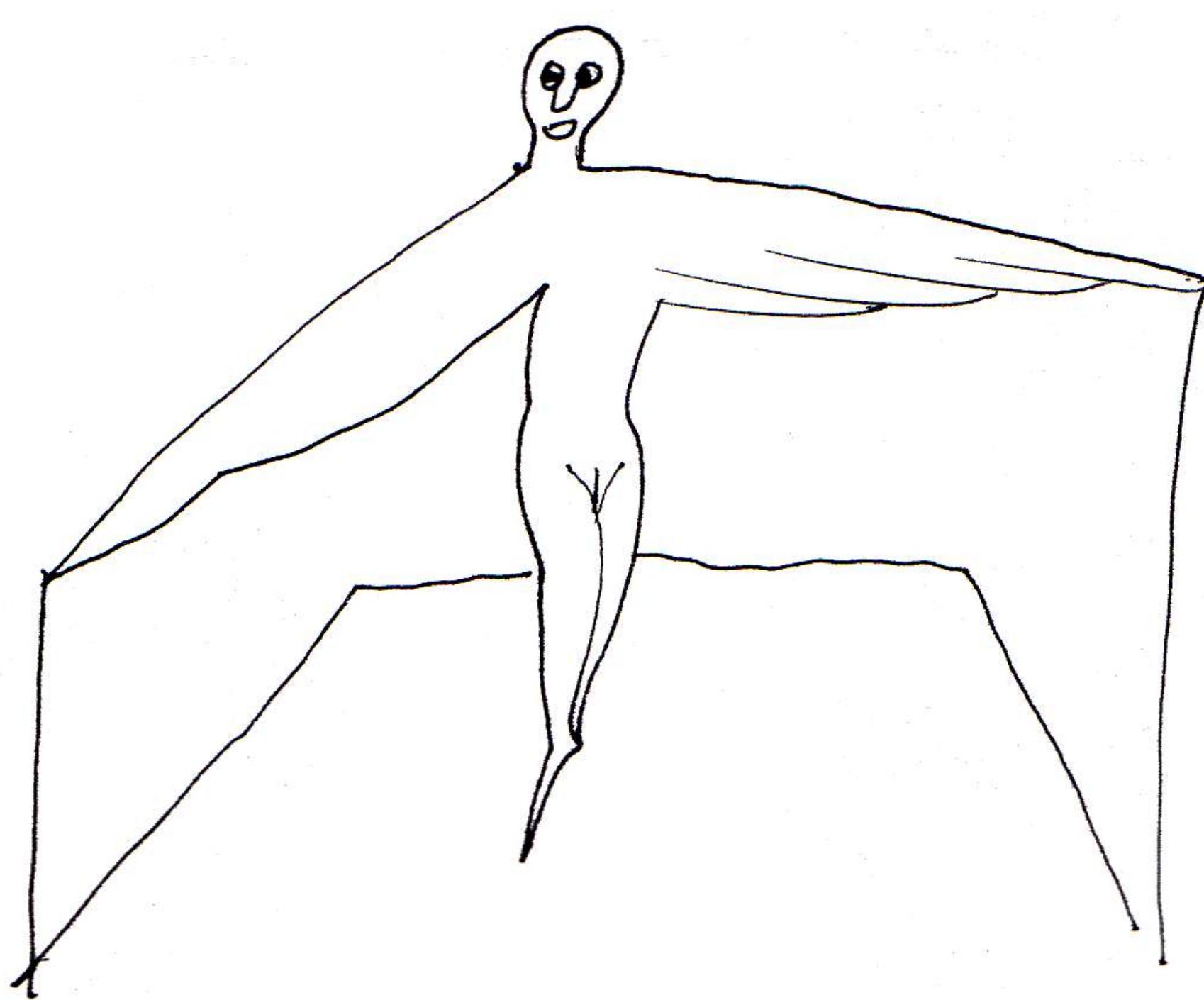
e ciò sta avvenendo in silenzio

ma al ritmo delle api che

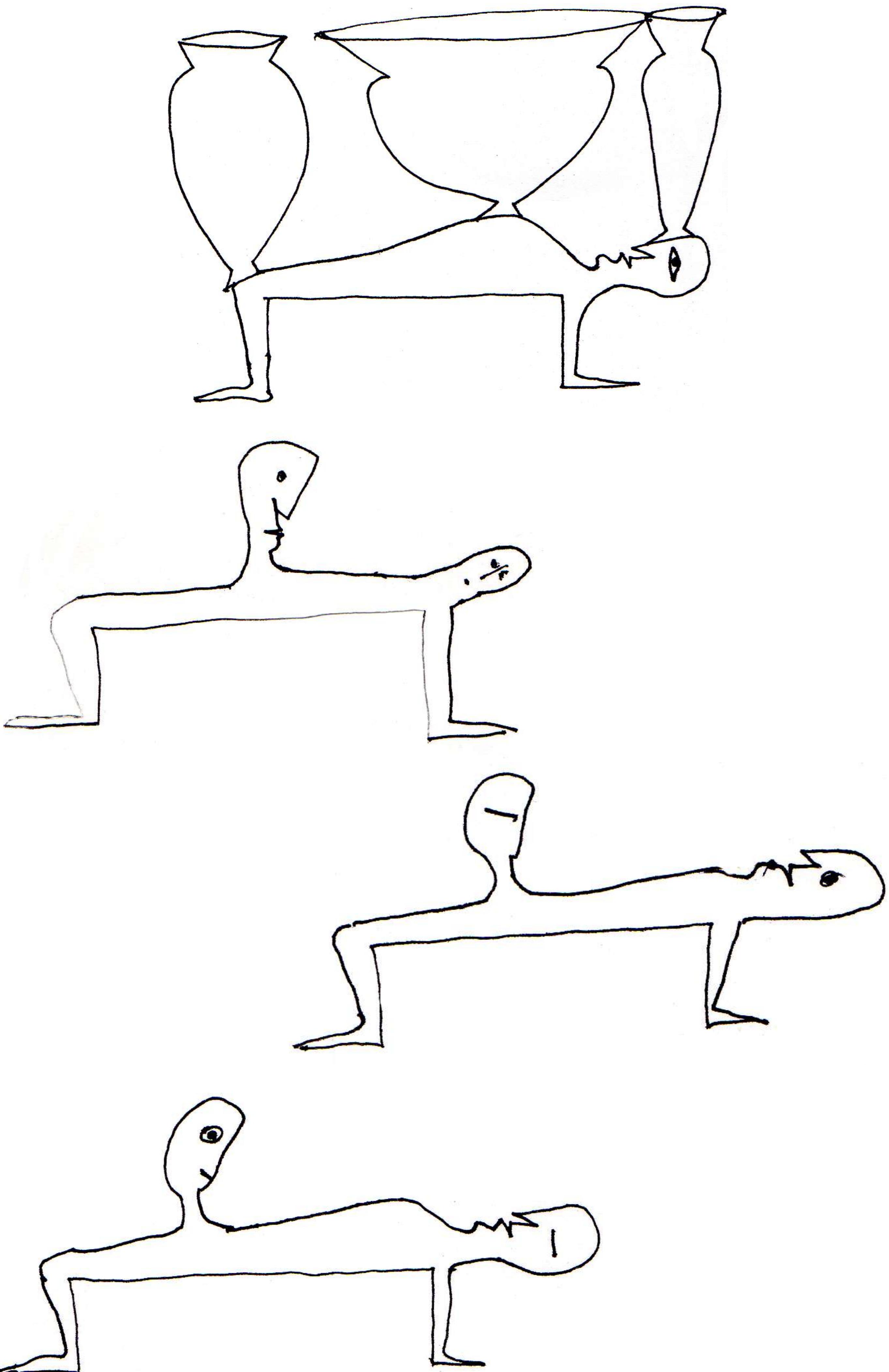
ricercano pollini più lontani

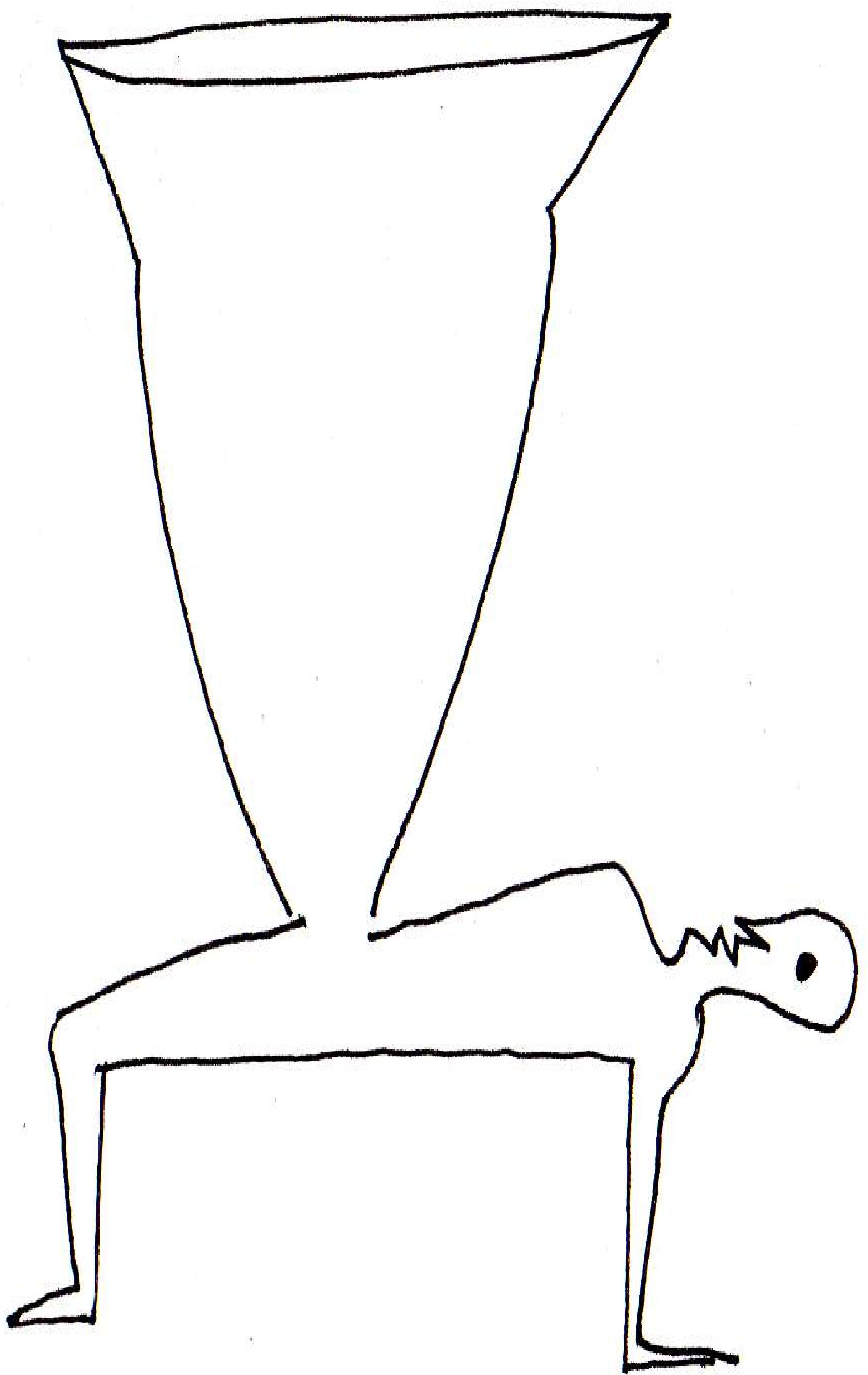
e ogni volta acquisiscono capacità superiori











Caggiano e la sottrazione necessaria

Se una paese di antichissima civiltà abbandona dolcemente ma rapidamente i segni della sua storia millenaria e si riposiziona su reti più confortevoli del potenziale territoriale, molte domande attendono risposte.

Se il centro storico, tra i più belli d'Italia per la spazialità dei paesaggi da ammirare di giorno, con terrazzi a novecento metri che consentono di specchiarsi nel sole e nella luna in ogni momento del giorno e della notte, viene vissuto dai cittadini solo come immagine esterna al loro vivere di ogni giorno allora occorre una rivoluzione del pensiero urbano.

Caggiano vuole vivere fino in fondo la sottrazione necessaria e crede di poter rinunciare definitivamente alla manutenzione del suo passato?

La sottrazione avvenuta inconsciamente deve essere annunciata definitivamente riposizionando nel contemporaneo ogni pietra della sua storia.

Il castello abitato per 4/5 dovrà annunciare nel suo quinto vuoto che altre sottrazioni sono necessarie, anche fisiche e visive, per candidare la rocca d'amore ed il disabitato annunciato a diventare il laboratorio di architettura della sottrazione. Un'architettura del potenziale che annuncia la giusta addizione, quella che dividendo gli spazi della rete delle opportunità moltiplicherà le complementarietà necessarie alla città riposizionata, per ritrovare la

nuova piazza contemporanea motore di sviluppo dell'area vasta.

Un artista ha già disegnato i sette paesaggi della mente destinati a diventare il nuovo numero aureo del progetto di sviluppo.

Nuovi paesaggi cognitivi, immateriali occuperanno tutti gli spazi liberati ed architetti, diventati adolescenti, ritroveranno le gioie dell'amore di ogni giorno come gioia di crescita professionale.

A loro verrà donata una casa, ad essi verrà affidata la responsabilità della decostruzione fisica e culturale per ritrovare la capacità di immaginare il nuovo vuoto potenziale.

Gli architetti dovranno fondare una nuova scuola fondamentale del saper fare, discuteranno di arti applicate, di materiali, di funzioni, di reciprocità, di reti, di semplicità e complessità, di nuova urbanistica radicale ed utopica, giocheranno con la loro professione per riposizionarla ad una distanza abissale dagli Archistar troppo interessati al gigantismo necessario alle esigenze della globalizzazione veloce, della finanziarizzazione del costruito.

Essi daranno nuova speranza a milioni di architetti in attesa di diventare protagonisti in cammino.

Presto le tecnologie consentiranno nuovi modelli di città fatte di reti vitali tra territori a sostenibilità profonda, ci vorranno uomini e donne capaci di

progettare prima delle emergenze che arriveranno improvvise come cataclismi annunciati .

Per fare una città grande non ci vuole un grande progetto ma un progetto concettualmente più grande della città. Caggiano chiama per la ricerca dei numeri sette quelli che moltiplicheranno gli spazi progettuali ottenuti da un processo profondo di sottrazione come ecologia dell'architettura necessaria all'architettura dell'addizione.

Caggiano nasconde teorie dei numeri, frammenti di teorie dei gruppi ancora utili per ricomporre vitalità inattese, matematici ribelli hanno sperimentato relazioni inusitate tra simmetrie e asimmetrie fino a complicarsi la vita; la complessità dei loro pensieri li proiettava verso una contemporaneità impossibili, verso le malinconie infelici; oggi la ripartenza è possibile, le malinconie sono diventate consapevoli e felici, le reti lunghe liberano le menti e consentono agli uomini di non sentirsi soli, nessun comune sarà più un isolato geografico e ci sarà sempre qualcuno che si incuriosisce e viaggia per sapere di uomini di pensiero inusitato hanno tracciato nuovi sentieri mentali lungo la strada che porta a Santa Veneranda.